



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

Prot. 3506

Roma, 22 giugno 2006

COMUNICATO STAMPA

PORTO DI TRIESTE. OPERAZIONE "ARARAT": SEQUESTRATI 105 KG. DI EROINA DEL VALORE DI 6 MILIONI DI EURO

Sequestro record di droga nel porto di Trieste, ben **105 kg.** di eroina suddivisi in 206 pani rinvenuti all'interno di un TIR proveniente da Istanbul e giunto nel porto di Trieste nella nottata del 20 giugno u.s.; arrestato l'autista turco del camion per violazione dell'art. 73 del DPR 309/90 (traffico internazionale di stupefacenti).

L'operazione, effettuata da Funzionari dell'Agenzia delle Dogane di Trieste e Bolzano congiuntamente con la Guardia di Finanza di Trieste, è stata coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste.

Il sequestro è il frutto dell'intenso scambio informativo promosso dalla Procura della Repubblica di Trieste e concretizzato dal G.O.A. di Trieste di concerto con la D.C.S.A. (Direzione Centrale Servizi Antidroga) di Roma e con la Polizia Turca.

Alcune missioni effettuate ad Ankara e Istanbul nell'ambito di precedenti indagini coordinate sempre dalla locale Autorità Giudiziaria, hanno consentito di instaurare un proficuo rapporto di cooperazione con le autorità turche, che si sta traducendo in sempre maggiori risultati nella lotta alle grandi organizzazioni criminali responsabili del traffico di eroina.

Questa volta le notizie provenienti dalla Turchia, tempestivamente comunicate dalla D.C.S.A. al G.O.A. di Trieste, hanno trovato riscontro positivo in quello che può definirsi come uno dei più rilevanti sequestri di eroina degli ultimi tempi in Italia; **il valore del carico sequestrato sul mercato dello spaccio si aggira infatti intorno ai 6 milioni di Euro.**

Le indagini in corso sembrano svelare una nuova tecnica utilizzata dai narcotrafficienti che, approfittando dello stato di indigenza in cui versano molti camionisti e le loro famiglie, li allettano con promesse di un facile guadagno per trasportare la merce illecita senza la creazione di doppioponti di difficile accesso per gli stessi trafficanti.

In questa circostanza la sostanza stupefacente era stata occultata all'interno di scatoloni, confusi con quelli contenenti la merce legale, costituita da parti di ricambi per auto. I tre scatoloni contenenti l'eroina erano quindi facilmente scaricabili in ogni fase del viaggio, naturalmente con la collaborazione dell'autista turco.

Le risultanze investigative portano ancora una volta in Germania, dove le organizzazioni criminali turche e iraniane sembrano essere attratte dagli enormi guadagni derivanti dall'afflusso di grandi folle in occasione dei mondiali di calcio e quindi dal sopraggiungere di nuovi potenziali clienti.

L'autista del camion, che ha ammesso le proprie responsabilità, è stato trovato in possesso anche di alcuni piombi sottratti alla dogana turca, da utilizzare per sigillare nuovamente i portelloni del rimorchio una volta scaricata la merce illecita, così da non insospettire le forze di polizia durante i consueti controlli su strada.

Lo stesso avrebbe percepito, a consegna avvenuta **40.000,00 Euro**, una somma di tutto rispetto per un corriere di droga che ora invece si trova recluso tra le mura della Casa Circondariale di Trieste a disposizione dell'Autorità Giudiziaria inquirente.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

00143 Roma Via M. Carucci 71 – Telefono + 39 065024/6562 – Fax + 39 0650957312

– e-mail: dogane.comunicazione@agenziadogane.it